



LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA
15ª EDIZIONE - LUGLIO / SETTEMBRE 2020
WWW.CINEMOVEL.TV

I FILM DEL FESTIVAL

***La nostra strada* di Pierfrancesco Li Donni. Italia 2019, 70 min.**

I protagonisti: Daniel, Desirée, Simone, Morena e il loro professore di lettere Giovanni. Luoghi: l'aula della classe III B della scuola media Bonfiglio di Palermo, le loro abitazioni e le strade del loro quartiere, Colonna Rotta. Pierfrancesco Li Donni li segue nell'ultimo anno della scuola media e li va a cercare nuovamente a distanza di un anno. Un riflettore acceso sulla scuola e sulla frontiera tra i sogni e la dura realtà degli adolescenti italiani. Miglior film alla XVI edizione del Biografilm Festival, *La nostra strada* ci ricorda i rischi della dispersione scolastica in un momento delicato per il rilancio del nostro paese.

***Il sale della terra* di Wim Wenders e Juliano R. Salgado. Brasile, Italia, Francia 2014, 100 min.**

Magnificamente ispirato dalla potenza lirica della fotografia di Sebastião Salgado, *Il sale della terra* è un documentario monumentale, che traccia l'itinerario artistico e umano del fotografo brasiliano. Codiretto da Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, figlio dell'artista, *Il sale della terra* è un'opera sullo splendore del mondo e sull'irragionevolezza umana che rischia di spegnerlo. Alternando la storia personale di Salgado con le riflessioni sul suo mestiere di fotografo, il documentario ha un respiro intimo e cosmico insieme, che mai come oggi assume un significato centrale per le sfide che l'umanità intera sta affrontando. Miglior documentario ai Caesar del 2015 e candidato per la stessa categoria agli Oscar nello stesso anno.

***Appena apro gli occhi – Canto per la libertà* di Leyla Bouzid. Francia, Tunisia, Belgio 2015, 102 min.**

Tunisi, estate 2010, pochi mesi prima della Rivoluzione. La diciottenne Farah si è appena diplomata e la sua famiglia vorrebbe iscriverla alla facoltà di Medicina. Lei non la pensa allo stesso modo. Canta in un gruppo politico rock. Vuole vivere da cittadina attiva, ma anche divertirsi, scoprire l'amore e frequentare la città di notte. Premio del pubblico alle Giornate degli autori Venice Days e Premio Label Europa Cinema alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2015.

***Parola d'onore* di Sohia Luvarà. Italia 2020, 84 min.**

Il giudice Roberto di Bella è il presidente del Tribunale dei minori di Reggio Calabria. Nel corso della sua attività di magistrato, operando in una terra in cui la 'ndrangheta continua ad acquisire

nuove leve tra i giovani, ha deciso di offrire loro un'opportunità. La condanna dei reati è necessaria, ma non è sufficiente se non si offre loro un'alternativa. "Liberi di scegliere" è un percorso che collega il Tribunale dei minori con la rete di Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Insieme, in questi anni, mamme e figli hanno avuto la possibilità di costruirsi un'alternativa alla violenza mafiosa. Il documentario della giovane regista calabrese Sophia Luvarà, ci mostra un percorso ricco di opportunità e fondamentale per contrastare la rigenerazione mafiosa.

***Untitled* di Michael Glawogger e Monica Willi. Austria, Germania 2017, 103 min.**

Nel 2014, durante le riprese delle sue esperienze di viaggio, il documentarista austriaco (fotografo, direttore della fotografia, scrittore) Michael Glawogger muore improvvisamente di malaria, in Liberia a 54 anni. La sua storica montatrice Monika Willi rielabora il girato del regista, la cui idea iniziale era viaggiare per un anno e filmare senza un tema precostituito: Ungheria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Serbia, Montenegro, Albania, Italia, Marocco, Mauritania, Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Sierra Leone. Fino alla Liberia, ad Harper, città fantasma dilaniata dalla guerra civile e affacciata sull'Atlantico, con il desiderio di scomparire. Alle immagini dell'operatore Attila Boa, Willi giustappone poche didascalie e alcuni estratti dai diari del regista. Parole che suonano come una guida per lo spettatore, nel viaggio in un montaggio per accumulazione, privo di centro, programmaticamente randomico: «il più bel film che potevo immaginare era un film che non si fermasse mai», scrive.

***Ancora un giorno (Another day of Life)* di Raúl de la Fuente, Damian Nenow. Polonia 2018, 85 min.**

Un piccolo gioiello d'animazione e repertorio basato sull'omonimo libro del grande reporter e scrittore polacco, Ryszard Kapuscinski. La liberazione dell'Angola, nel 1975, diventa una pagina di storia appassionante. *Ancora un giorno* è un reportage di guerra, un'immersione nella Storia, ma anche un viaggio nell'anima, tra incancellabili sensi di colpa e risposte esistenziali che soltanto chi ha vissuto così può avere in cambio. È anche un film con una reale ragione di essere, che va oltre la testimonianza. Tutti i personaggi coinvolti hanno una cosa in comune: hanno visto qualcosa che ha cambiato la loro vita. E là dove ci sono delle immagini che hanno questo potere, c'è un film che domanda e merita di venire alla luce. European Film Award e Premio Goya come miglior film d'animazione.

***Fuocammare* di Gianfranco Rosi. Italia 2016, 107 min.**

Seguendo il suo metodo di totale immersione, Rosi si è trasferito per più di un anno sull'isola di Lampedusa. Da questa immersione è nato *Fuocammare*. Racconta di Samuele che ha 12 anni, va a scuola, ama tirare con la fionda e andare a caccia. Gli piacciono i giochi di terra, anche se tutto intorno a lui parla del mare e di uomini, donne e bambini che cercano di attraversarlo per raggiungere la sua isola. Ma non è un'isola come le altre, è Lampedusa, approdo negli ultimi 20 anni di migliaia di migranti in cerca di libertà. Samuele e i lampedusani sono i testimoni a volte inconsapevoli, a volte muti, a volte partecipi, di una tra le più grandi tragedie umane dei nostri tempi. Orso d'oro a Berlino 2016.

***The Harvest* di Andrea Paco Mariani. Italia 2017, 73 min.**

Una denuncia del caporalato tra musical di Bollywood, inchiesta, fiction. La storia di Gurwinder è

rappresentativa di un vasto universo di sfruttamento: un esercito silenzioso di uomini piegati nei campi a lavorare, senza pause, attraversa oggi l'Italia intera. Raccolta manuale di ortaggi, semina e piantumazione per 12 ore al giorno filate sotto il sole; chiamano padrone il datore di lavoro, subiscono vessazioni e violenze di ogni tipo. Quattro euro l'ora nel migliore dei casi, con pagamenti che ritardano mesi, e a volte mai erogati, violenze e percosse, incidenti sul lavoro mai denunciati e "allontanamenti" facili per chi tenta di reagire. The Harvest racconta tutto questo: la vita delle comunità Sikh stanziate stabilmente nella zona dell'Agro Pontino e il loro rapporto con il mondo del lavoro. Miglior documentario Noida International Film Festival, selezione ufficiale Delhi International Film Festival e IDFA DOC for sale.

***Prima che la notte*, di Danile Vicari. Italia 2018, 120 min.**

La storia del giornalista Pippo Fava che dopo una lunga assenza torna a Catania nel 1980. Il suo progetto è aprire un giornale di cui si assumerà tutta la responsabilità e in cui chiamerà a scrivere una redazione composta nella quasi totalità da giovani. L'intenzione è scrivere ciò che accade senza autocensure in particolare nell'affrontare il racconto del fenomeno mafioso. Vicari e Gifuni scavano nella personalità di Fava, riuscendo a far emergere il ritratto di un uomo di cultura che ha saputo cogliere con ironia e autoironia il presente, e soprattutto diventare il "maestro" di una generazione di giornalisti, scrittori e autori.

INFO www.cinemovel.tv; info@cinemovel.tv tel. 338.7814778 - 335.7202743 - 393.4053112